

IL COMITATO A DIFESA DEGLI ARENILI INCALZA I CANDIDATI SINDACO

«Balzi Rossi, la spiaggia torni libera»

La concessione comunale è in scadenza: «I futuri amministratori prendano posizione»

IL CASO

PATRIZIA MAZZARELLO

VENTIMIGLIA. «La spiaggia dei Balzi Rossi deve tornare a essere spiaggia libera attrezzata o, comunque, almeno in parte aperta a tutti».

Ne sono convinti gli esponenti del comitato di difesa delle spiagge pubbliche di Ventimiglia, da tempo in prima linea a tutela delle più belle spiagge di Ventimiglia. E, come nel caso della spiaggia dei Balzi Rossi, la famosa spiaggia delle uova, tra le più belle e caratteristiche di tutta la Liguria, in prima linea anche in difesa dei diritti di residenti e turisti. Per questo, in occasione delle elezioni amministrative, hanno deciso di sondare il terreno con i candidati sindaci.

«Il Comitato - ribadiscono - è convinto che la qualità della vita e la valorizzazione della città passino attraverso la salvaguardia del patrimonio paesaggistico, in particolare del litorale, delle spiagge e dei relativi sentieri di accesso».

Da qui, una serie di richieste sulle quali invitano i candidati a pronunciarsi. «Il Comitato - sottolineano - ha prospettato al Comune di Ventimiglia, nelle persone dei commissari, l'importanza della creazione di un sentiero attrezzato che partendo dalla spiaggia di Latte arrivi a quella dei Balzi Rossi, per rendere fruibile ai cittadini e ai turisti un patrimonio paesaggistico di straordinaria importanza. Corollario di questo progetto è la necessità di ripristinare i sentieri di accesso al litorale (cartellonistica, raccolta rifiuti). Fondamentale è inoltre un piano parcheggio».

Tra le spiagge da salvaguardare vi è quella degli «Specchi», da tempo ormai ostaggio di persone che hanno trasformato in alcove di fortuna



La famosa e bellissima spiaggia delle uova ai Balzi Rossi, affidata in concessione a un privato



IL CONTENZIOSO SUL MURO DEL LIDO DI LATTE

La società proprietaria dell'albergo avrebbe dovuto demolire il muro non conforme al progetto. Ma l'intervento non è stato ancora realizzato



INACCESSIBILE IL LITORALE DEGLI SPECCHI

È assieme ai Balzi Rossi la spiaggia più bella della città di confine, ma i gay, soprattutto francesi, ne hanno fatto una roccaforte inaccessibile



MONTAGNE DI RIFIUTI ALLA MORTOLA

La pineta di Punta Mortola è diventata una discarica a cielo aperto. Comune e volontari provvedono periodicamente alla pulizia. Ma regna l'inciviltà

per incontri occasionali i sentieri di accesso. Ma soprattutto quella «delle uova» oggi data in concessione ai privati che l'hanno trasformata in un bellissimo stabilimento. Accessibile però solo alla clientela più facoltosa. La spiaggia, in base alla legge, è invece aperta a tutti. Ma lo stesso Comitato ha dovuto lottare per ottenere una scala d'accesso che consenta ai visitatori di scendere in spiaggia senza transitare dallo stabilimento, chiuso da un cancello: «Chiediamo - rimarcano - quale destinazione futura dare alla spiaggia delle uova, in località Balzi Rossi, al momento della scadenza della concessione allo stabilimento balneare. Al Comitato sembra opportuno prendere in considerazione la possibilità della creazione di una spiaggia libera attrezzata o, in subordine, una suddivisione in spiaggia libera (per una quota non inferiore al 50%) e stabilimento in concessione».

Poi, la questione di Latte. E del muro che taglia la spiaggia: «Pende davanti al Tar di Genova un procedimento amministrativo riguardante il muro in cemento armato costruito abusivamente sulla spiaggia di Latte. Il Comitato sottolinea l'importanza di continuare a sostenere con determinazione e senza ambiguità le ragioni del Comune, che si è costituito in giudizio per far valere i valori della legalità e della tutela del paesaggio. Si richiede infine di effettuare il controllo dei limiti demaniali per evitare che porzioni di spiagge del Comune vengano inglobate per negligenza nell'ambito di proprietà private, come di fatto oggi avviene. Infine chiediamo ai candidati quali azioni di pulizia e sorveglianza delle spiagge intraprendere nei prossimi anni per evitare il disastro ambientale ed economico verificatosi questa primavera a causa di incendi dolosi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CAMPOROSSO

Inaugurazione Parco di Bigauda con Burlando e mezza Regione

CAMPOROSSO. Claudio Burlando torna nell'estremo ponente ed in particolare in Valle Nerva per inaugurare una serie di importanti infrastrutture, tra le quali il Parco urbano di Bigauda, a Camporosso, i cui lavori in passato si erano temporaneamente fermati e le case popolari del paese dei Doria, realizzate dall'Arte.

In particolare, il presidente della Regione Liguria Burlando, accompagnato dagli assessori regionali Giovanni Barbagallo, Giovanni Boitano e Gabriele Cascino nella giornata di ieri ha visitato Camporosso e Dolceacqua per tagliare il nastro di alcune importanti opere.

Nella città del Nerva governatore, guidato nella visita dal sindaco Tiziana Civardi, dal suo vice Marco Bertaina, attualmente in corsa per la poltrona di primo cittadino alle elezioni amministrative di maggio, e dall'assessore Gianpiero Alberti, è arrivato a Camporosso alle 11 per inaugurare il parco urbano Pala Bigauda, dove da tempo è in funzione il «pallone», punto di riferimento per feste e iniziative culturali o gastronomiche, ma anche i lavori di completamento del parcheggio a servizio del centro storico di Camporosso e lo spazio dedicato alle attività culturali e di promozione turistica del Palazzo comunale.

A Dolceacqua, invece, Burlando ha tagliato simbolicamente il nastro di una serie di interventi di manutenzione e soprattutto dei nuovi alloggi popolari alle porte del paese dei Doria, per le quali il Comune ha già indetto un apposito bando. Gli alloggi, diciotto in tutto, potranno essere assegnate in via prioritaria a persone residenti a Dolceacqua e, in subordine, a cittadini che lavorano nel paese dei Doria.

P. M.

MONITORAGGIO DELLA POLIZIA DI FRONTIERA

Ventimiglia, il ritorno dei profughi «Al momento solo flussi marginali»

Di notte chiusi i bagni della stazione ferroviaria per ragioni igienico-sanitarie

VENTIMIGLIA. Sono tornati i profughi a Ventimiglia. Alla spicciolata, in gruppi di massimo una decina di persone, cercando di non dare nell'occhio e di attirare poca attenzione, da giorni diversi migranti provenienti soprattutto dal Corno d'Africa sono comunque transitati a Ventimiglia diretti nel Nord Europa. Il fenomeno, legato ai continui sbarchi di persone nel Sud Italia e complice il fatto che i centri di prima accoglienza sono ormai saturi, per il momento è assolutamente sotto controllo. Ma è ovvio che della situazione inizino ad interessarsi anche le istituzioni locali.

Ieri mattina, in particolare, non è sfuggito un sopralluogo da parte dei due dirigenti del commissariato e del settore di polizia di frontiera, Giuseppe Ruggiero e Pierpaolo Fanzone presso la stazione ferroviaria. Mentre oggi è atteso un summit presso il centro di cooperazione italo francese tra la polizia italiana e quella francese.

L'impressione, al momento, è che i flussi siano comunque destinati a rimanere marginali, rispetto ad altre zone d'Italia. In quanto i migranti che in questi giorni sono giunti in Italia, provenienti da Somalia, Etiopia ed Eritrea, vogliono in particolare raggiungere Olanda, Svezia e Norvegia, dove già vivono comunità di connazionali. Per raggiungere



Profughi africani in attesa di passare il confine

questi paesi, non essendo la Francia la loro meta, si radunano in particolare nelle grandi stazioni del Nord Italia o cercano di raggiungere il Brennero. Ma è evidente che qualche misura preliminare a livello organizzativo, soprattutto in questo contesto, sia necessaria.

Pesa nella situazione ventimigliese, anche se ad oggi non ci sono motivi di allarme, soprattutto la chiusura della sala d'aspetto e dei servizi igienici della stazione ferroviaria. Vietati a tutti dalle 20 sino alle 6 di mattina. Con evidenti disagi e con il rischio che, in caso di afflusso più importante, la stazione torni ad essere luogo di bivacchi e accampamenti. E le aiuole intorno, complice anche la chiusura dei bar, dei servizi igienici di fortuna.

Il disagio, va detto, riguarda anche turisti e viaggiatori. Ma è ovvio che per persone senza un punto di riferimento certo il problema si fa ancora più importante. Basta dire che a Ventimiglia dopo le 20 arrivano ancora ben 5 treni dall'Italia, tra i quali il treno da Roma delle 23.26. Mentre il primo treno in partenza è alle 4 per Genova e alle 5.27 per la Francia.

Tornando ai profughi ad oggi le riammissioni in Italia non sono state particolarmente numerose. Anche se al confine, ed in particolare a Mentone, sono tornati i reparti speciali della polizia francese, ad oggi con controlli abbastanza soft. Influisce sulla situazione, comunque, il fatto che i profughi siano solo di passaggio: sia in Italia sia in Francia.

P. M.

DOMENICA 29 GIUGNO

Apertura straordinaria del mercato settimanale

Giornata di recupero per la chiusura di gennaio

VENTIMIGLIA. Il mercato settimanale fa il bis. E a giugno, oltre ai tradizionali appuntamenti del venerdì, le bancarelle occuperanno l'area mercatale, che comprende tutta la zona del centro e della passeggiata mare, anche nella giornata di domenica 29 giugno.

Questo mercato straordinario, come si legge nell'ordinanza firmata dal commissario Aversa, in realtà è un recupero dovuto agli ambulanti. Lo scorso 17 gennaio, un venerdì, il mercato settimanale era stato annullato dagli stessi commissari straordinari in quanto era stato diramato uno stato di allerta 2 a seguito dell'ondata di maltempo.

A sollecitare il recupero a favore degli ambulanti del mercato ventimigliese è stata invece la Confesercenti di Imperia, la quale ha appunto suggerito la data del 29 giugno. La decisione ha accontentato gli ambulanti, costretti a fare i conti con una giornata di mercato in meno e quindi della possibilità di fare affari. Molto meno, va da sé, i residenti del centro di Ventimiglia, da tempo impegnati in una battaglia per chiedere lo spostamento delle

bancarelle. E per questo, a maggior ragione, contrari ad un mercato bis nell'arco della stessa settimana. Va detto che a fine giugno, a stagione turistica iniziata, occupare tutto il lungomare con le bancarelle degli ambulanti, togliendo posti auto preziosi, ha sollevato perplessità anche in alcuni commercianti.

In ogni caso, il mercato bis potrà essere considerato anche come una sorta di esperimento. In passato diversi esponenti politici, tra i quali l'ex vicesindaco Roberto Nazzari, avevano proposto proprio di modificare il giorno di mercato: per rendere la vita più facile dei ventimigliesi che lavorano ed il venerdì si trovano ostaggio delle bancarelle ed impossibilitati a far

l'auto uscire dai box ma anche per vivacizzare Ventimiglia. La quale la domenica è spesso un mortorio, con strade deserte e bar chiusi. La presenza straordinaria delle bancarelle in un giorno festivo, mungni dei residenti a parte, potrà quindi essere usata come una sorta di banco di prova in vista di eventuali soluzioni alternative per il mercato stesso.

P. M.

RACCOLTA «BOICOTTATA»

Forza Nuova altro esposto per le firme

VENTIMIGLIA. La Digos sta monitorando con attenzione la campagna elettorale della città di confine, per impedire irregolarità in un Comune sciolto per mafia. Ieri, intanto, Gianni Ferrando, di Forza Nuova, che non è riuscito a raccogliere le firme a sostegno della propria lista, ha annunciato un nuovo esposto, questa volta contro il Comune. L'esponente di estrema destra denuncia l'impossibilità di raccogliere le firme in quanto i sostenitori non avrebbero trovato aperto la Biblioteca civica per l'autenticazione, come annunciato sul sito del Comune.

LA STORIA DELL'INVALIDA

Il caso Callea approda oggi su Rai Tre

VENTIMIGLIA. Grazie all'associazione Amici dei disabili, approda in televisione il caso di Marinella Callea 52 anni affetta da sclerosi multipla, vedova dal '88, costretta a vivere con poco più di 210 euro lordi al mese. Alla donna, nonostante a giudizio dell'associazione ne abbia diritto, per la seconda volta è stato negato il riconoscimento d'invalidità al 100%. Il suo caso sarà discusso questa mattina su Rai Tre alle ore 10 alla presenza di Letizia Ghirardi figlia della Callea (assente per ovvio motivo), Elsa Di Gati, conduttrice e un rappresentante dell'Inps.



Bancarelle a Ventimiglia